

Sintesi indagini KOF – Secondo trimestre 2007

Economia in crescita

Unità di economia, Ustat

Nel secondo trimestre 2007, l'economia ticinese è stata caratterizzata da trend positivi in tutti i quattro settori coperti dalle indagini del KOF di Zurigo.

Rispetto al trimestre precedente vi sono stati alcuni rallentamenti del ritmo di crescita, che sono però stati accompagnati dalla messa in moto del settore delle costruzioni. Solo il commercio al dettaglio non food, i ristoranti e il genio civile hanno lamentato un periodo sfavorevole dal profilo congiunturale.

L'occupazione è rimasta sostanzialmente

invariata nell'industria manifatturiera e nel settore turistico, mentre vi è stata una lieve contrazione nel commercio al dettaglio.

Secondo le **prospettive** espresse dagli operatori nei prossimi mesi, turismo e commercio al dettaglio continueranno a percorrere trend positivi; più cauti gli industriali e le aziende delle costruzioni che prevedono un andamento degli affari sui livelli precedenti. Industria manifatturiera, negozi alimentari e aziende dedite a lavori di installazione (edilizia accessoria) prevedono nuove assunzioni.

Cenni metodologici

Quasi tutte le domande delle indagini KOF sono di carattere qualitativo. Gli operatori esprimono un'opinione relativa all'evoluzione, oppure allo stato di una variabile significativa dell'andamento dell'azienda nel proprio mercato, secondo in genere tre modalità di risposta (+, =, -).

Per l'analisi congiunturale, l'evoluzione di queste percentuali nel tempo è significativa, in quanto indica lo spostarsi degli operatori verso un'opinione più o meno positiva in riferimento al fenomeno osservato. Oltre all'evoluzione delle percentuali, è consuetudine utilizzare il saldo di opinione tra le due modalità estreme (+ e -), trascurando la modalità neutra (=). Infatti, il saldo tende a descrivere sinteticamente il senso preponderante di variazione della variabile analizzata. Nel caso di un saldo significativamente positivo (o negativo) alla domanda circa la variazione della cifra d'affari, si potrà concludere che tale variabile nel trimestre di riferimento sia verosimilmente aumentata (o diminuita). E' fondamentale, comunque, considerare che questa conclusione sarà tanto più robusta quanto maggiore risulterà il saldo, in quanto esso e le sue variazioni sono sempre da intendere quali indicatori di tendenza e non quali variabili quantitative discrete.

Andamento degli affari nel secondo trimestre 2007 e prospettive, Ticino

	2. trimestre '07	3. trimestre '07
Attività manifatturiere	↗	→
Costruzioni	↗	→
Alberghi e ristoranti	↗	↗
Commercio al dettaglio	↗	↗

Evoluzione dell'effettivo di occupati nel secondo trimestre 2007 e prospettive, Ticino

	2. trimestre '07	3. trimestre '07
Attività manifatturiere	→	↗
Costruzioni	...	→
Alberghi e ristoranti	→	...
Commercio al dettaglio	↘	→

L'opinione



Sandro Lombardi
Direttore Associazione
industrie ticinesi (AITI)

L'economia industriale ticinese scoppia di salute, sono questi i dati raccolti. Piacevolmente quasi noioso questo trend, verrebbe da dire. I timori vengono questa volta dal contesto della finanza mondiale.

Nel momento in cui stendo queste note, siamo nel pieno della tempesta prodotta dalla crisi dei mutui immobiliari *subprime*. Inutile in questa sede andare nei dettagli delle analisi, dei rimedi e delle previsioni che, in queste settimane di agosto, si divorano come i gelati. La tentazione da parte mia, nemmeno tanto lieve, è quella di sparare a mitraglia sulle scelleratezze di certo mondo della finanza e sulle conseguenze che le inefficienze ed i trucchi del risparmio gestito possono a volte produrre negli ingranaggi di chi, come l'industria, la ricchezza la produce davvero. Resisto alla tentazione, sperando in cambio di non vedere andare in fumo il più lungo e ininterrotto periodo di crescita industriale degli ultimi anni.



Gabriele Lazzaroni
Segretario della
camera cantonale di
commercio ticinese (Ccia-TI)

Oltre alle indicazioni scaturite dal presente sondaggio, le ottime prospettive per il settore sono date dai risultati ottenuti dallo studio realizzato a livello federale su mandato della Società svizzera degli ingegneri e architetti (SIA). Questa inchiesta ha infatti dimostrato che quasi tutti gli studi di progettazione qualificano l'attuale mercato da buono a soddisfacente al minimo. Un ulteriore aiuto per la crescita dell'intera industria della costruzione è costituito dalla riuscita della raccolta di firme per l'"iniziativa sul risparmio-alloggio", avviata in questi tempi. In numerosi Paesi europei questa costituzione di un capitale privilegiato per accedere al proprio alloggio è una forma praticata da tempo, a tutto vantaggio della promozione economica e dell'accesso alla proprietà. Un modello che ha successo a Basilea Campagna da 15 anni e che spiega come mai nei Paesi vicini il tasso dei proprietari e dei rispettivi alloggi è nettamente più elevato che in Svizzera dove è attualmente stabilito a circa il 35%.



Tiziano Gagliardi
Direttore Ticino Turismo

In questo secondo trimestre del 2007, il turismo ticinese ha proseguito, seppur rallentando rispetto ai periodi precedenti, la sua fase di crescita, sia in termini di cifra d'affari che di volume d'attività. La decelerazione è imputabile principalmente alla fine dell'Azione con le Banche Raiffeisen che aveva permesso di generare oltre 120mila pernottamenti e dell'indotto per alberghi e ristoranti.

Complessivamente, il primo semestre dell'anno ha portato bene al settore alberghiero che ha registrato un aumento nei pernottamenti del +0,8%. Il risultato è frutto di un'eccellente primo trimestre (+19,5%) e da un marcato incremento di ospiti dall'Italia, dalla Francia e dai Paesi Bassi che, non da ultimo, hanno tratto vantaggio dal favorevole cambio franco/euro. Quest'ultimo aspetto, secondo i dati preliminari della stagione estiva, ha reso la Svizzera di nuovo più attrattiva agli occhi del turista estero.



Paolo Poretti
Presidente
Federcommercio

Quanto emerso dal rilevamento dei dati del secondo trimestre conferma le tendenze già in atto durante il primo trimestre dell'anno. Se globalmente i dati relativi al commercio al dettaglio ticinese segnano un certo miglioramento rispetto al recente passato, un'analisi più dettagliata evidenzia ancora forti differenze fra i vari generi di commercio e le dimensioni delle aziende. Il settore del commercio di generi alimentari prosegue il suo trend positivo che perdura ormai da diversi mesi e condiziona il giudizio globale dell'andamento degli affari. Il NON-FOOD invece registra ancora alcune difficoltà ad uscire da una situazione di stallo. Purtroppo i dati a disposizione non permettono, come nel passato, di approfondire maggiormente le analisi. Sarebbe infatti interessante poter determinare con maggiore precisione quali sono i settori che hanno beneficiato della ripresa e quali sono quelli che invece faticano ancora a trovare un ritmo soddisfacente per i propri affari. Le differenze all'interno del settore Non-Food sono ancora molto forti ma non vengono evidenziate nei dati globali che vengono rilevati.

Le prospettive sembrano comunque essere positive e lasciano ben sperare per una maggiore distribuzione degli effetti positivi sull'economia generale.

Attività manifatturiere¹ – Luglio e secondo trimestre 2007

Complessivamente bene

Unità di economia, Ustat

Malgrado un mese di giugno non esaltante, continua il buon momento dell'industria ticinese, che vede le aziende del comparto interno recuperare terreno rispetto a quelle prevalentemente attive sui mercati esteri.

Complessivamente i prossimi mesi non preannunciano drastici mutamenti della situazione congiunturale.

Manifatture

L'industria manifatturiera ticinese si conferma anche nel secondo trimestre dell'anno, con l'indicatore sintetico degli affari che staziona in zona positiva e i principali indicatori in trend ascendente. In crescita annua appaiono le ordinazioni, per un volume che in luglio è stato giudicato lievemente eccessivo, e la produzione, che ancora una volta non è stata sostanzialmente ostacolata. In termini congiunturali, invece, le ordinazioni - entrate e

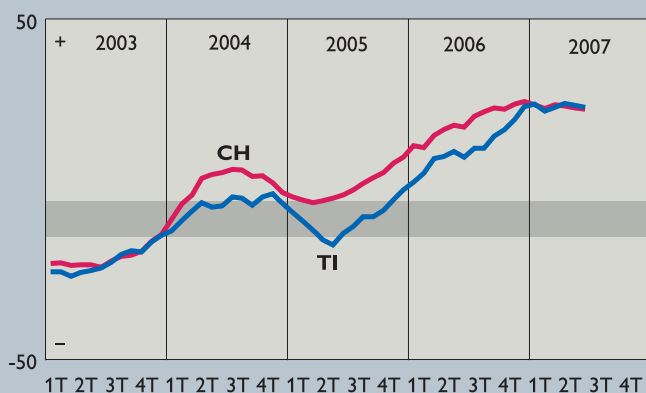
volumi - hanno segnato un trimestre di stallo, la produzione lievi incrementi mensili, mentre le capacità tecniche sono rimaste invariate rispetto al trimestre precedente. Il grado di utilizzazione di queste ultime è sempre su livelli record (84%). La situazione reddituale, infine, non è variata rispetto al primo trimestre dell'anno. Complessivamente, gli industriali ticinesi hanno espresso pareri positivi riguardo alla situazione della loro impresa: il 29% l'ha ritenuta buona, il 70% soddisfacente e solo l'1% cattiva.

Con 3,9 mesi di produzione assicurata (contro 4,0 di un anno prima) le **prospettive** espresse in luglio delineano ordinazioni e occupazione in lieve crescita trimestrale e produzione invariata. A 6 mesi la situazione degli affari dovrebbe rimanere invariata per il 79% degli intervistati, crescere per il 17% e contrarsi per il restante 4%.

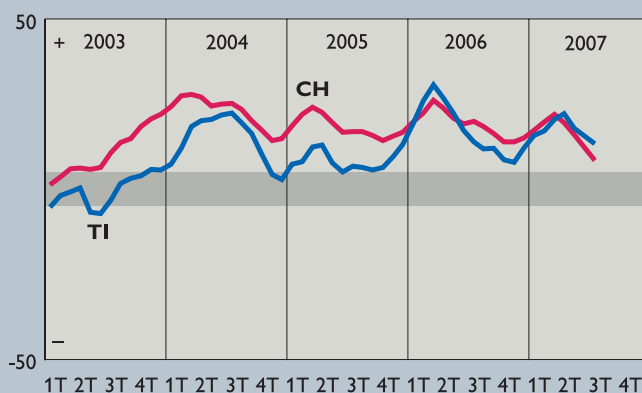
Mercato estero

Le aziende che operano prevalentemente sui mercati esteri evidenziano una situazione positiva, anche se qua e là stemperata rispetto a quella emersa nel trimestre precedente, e ciò soprattutto a causa di un mese di giugno non esaltante. L'indicatore sintetico staziona sempre in zona positiva, ma con un saldo più contenuto rispetto al recente passato. Dopo due mesi di crescita, giugno fa segnare una lieve contrazione delle ordinazioni rispetto allo stesso periodo dello scorso anno, mentre risulta sempre

Andamento degli affari, industria manifatturiera (saldo dei valori lisciati)

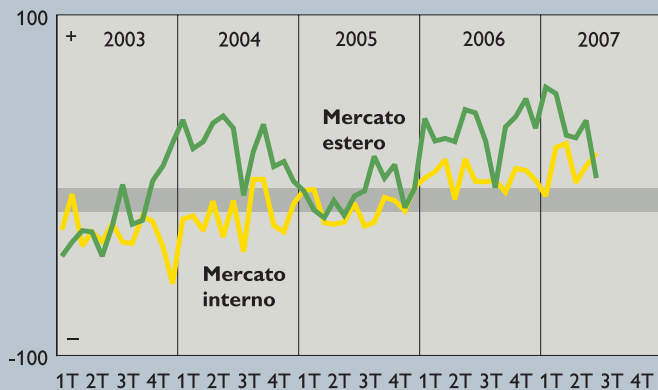


Prospettive di acquisizione di ordini nel trimestre seguente (saldo dei valori lisciati)

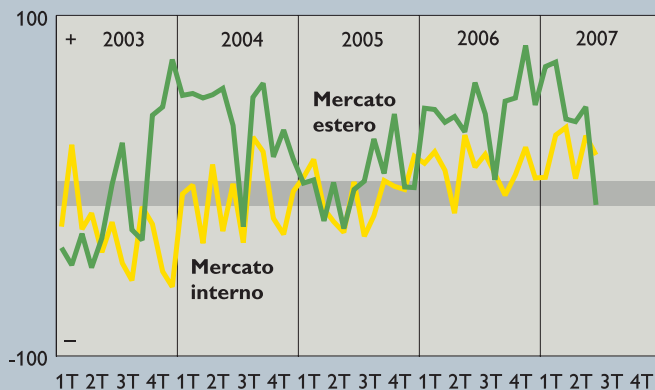


¹ Per le note metodologiche vedasi riquadro a pag. 116.

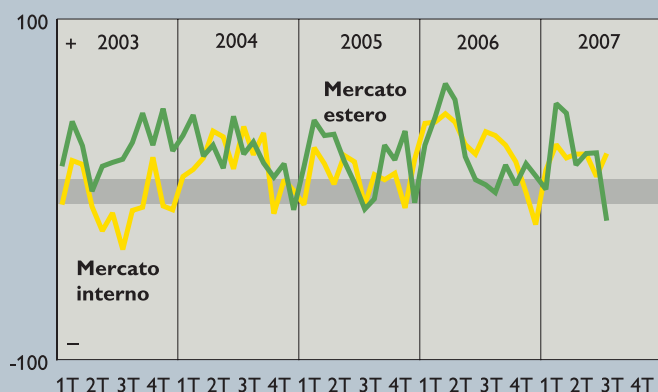
Andamento degli affari (saldo)



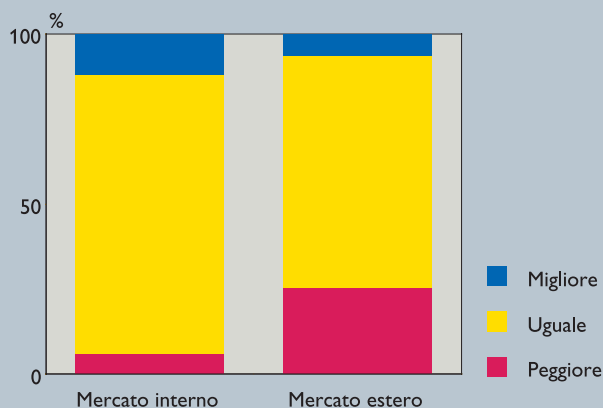
Variazione annua dell'entrata di ordinazioni (saldo)



Prospettive di acquisizione di ordini nel trimestre seguente (saldo)



Prospettive relative alla situazione degli affari nel semestre seguente (pareri in %)



in trend positivo la produzione. Invariate in termini trimestrali appaiono le capacità tecniche (per un grado di utilizzazione all'87%) e la situazione reddituale. In termini di pareri, l'occupazione è data dai più come adeguata, ma per un saldo a favore di coloro che la ritengono insufficiente, mentre è sempre complessivamente da soddisfacente a buona la situazione dell'impresa.

Le **prospettive** espresse in luglio sembrano delineare un lieve rallentamento dell'attività rispetto al trimestre precedente sia a tre che a sei mesi. L'occupazione potrebbe invece lievemente crescere.

Mercato interno

Il comparto delle aziende prevalentemente attive sul mercato interno fa segnare un ulteriore passo in avanti, dopo quello registrato il trimestre scorso. L'indicatore sintetico si attesta a quota +19, mentre l'entrata di ordinazioni e la produzione evidenziano lievi incrementi annui. Le capacità tecniche crescono rispetto al trimestre precedente e sono giudicate adeguate, mentre lievemente insufficiente risulta l'occupazione. A fronte di una situazione reddituale invariata rispetto al trimestre precedente, la situazione delle

imprese è ritenuta da soddisfacente a buona.

Con una produzione assicurata per 4,9 mesi (contro 5,3 del trimestre precedente e 5,6 di un anno prima) gli industriali di questo sottocomparto, avanzano **prospettive** moderatamente positive, per quanto attiene all'entrata di ordinazioni, alla produzione e all'occupazione a tre mesi. A sei mesi la situazione degli affari dovrebbe, invece, rimanere sui livelli attuali. ■

Costruzioni¹ – Secondo trimestre 2007

Un trimestre di crescita

Unità di economia, Ustat

Dopo una lunga ed ininterrotta serie di risultati di stallo, le costruzioni ticinesi fanno segnare un trimestre di crescita e di miglioramento generalizzato delle valutazioni. Solo il genio civile non segue.

Complessivamente le previsioni parlano a favore di un quadro sostanzialmente invariato per i prossimi mesi; ancora crescita invece nel comparto dei lavori d'installazione.

Costruzioni

Dopo un lunghissimo periodo di stallo, il comparto delle costruzioni ticinesi fa segnare un trimestre di trend positivo. Che sia l'inizio di una ripresa, è presto per dirlo, intanto però ci si gode questo buon risultato. Con un volume di ordini giudicato dai più come soddisfacente, (ma con un saldo a favore di chi lo ritiene elevato su chi lo ritiene insuffi-

ciente), un'attività parzialmente ostacolata dalla mancanza di manodopera e un grado di utilizzazione del parco macchine alla quota record di 76%, il settore ha fatto segnare per la prima volta dopo parecchi trimestri incrementi della cifra d'affari: un lieve aumento trimestrale accompagnato da un più sostanzioso balzo in avanti annuo. In questo contesto migliora significativamente il saldo dei pareri relativi alla situazione dell'impresa che si fissa

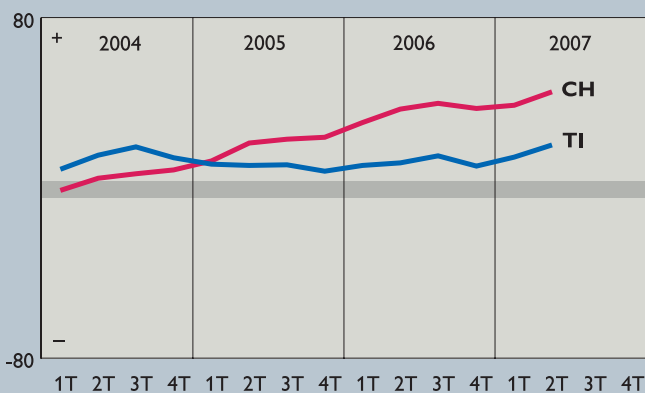
a quota +23, determinato da 34% degli intervistati che la giudicano buona, 55% soddisfacente e solo l'11% cattiva.

A fronte di riserve di lavoro per 5,4 mesi (contro 4.8 un anno prima), le **prospettive** espresse dalle aziende delle costruzioni disegnano un quadro di assoluta stabilità: acquisizioni di lavoro a tre e a sei mesi e occupazione invariate. Solo i prezzi di vendita sono dati in lieve aumento. Se le previsioni si rivelassero corrette, bisognerebbe concludere che per la definitiva ripresa del settore bisognerà ancora attendere.

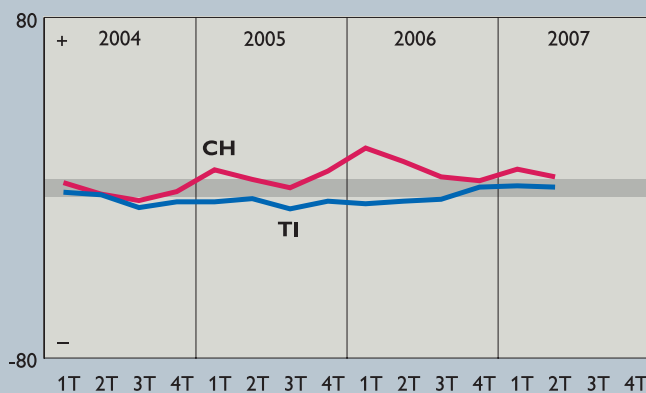
Edilizia principale

L'unico sottocomparto che non partecipa al buon andamento settoriale del secondo trimestre è il genio civile, che segnala lievi contrazioni della cifra d'affari specialmente in termini annui. I pareri relativi al volume di ordini e alla situazione dell'impresa sono comunque dominati dalla soddisfazione. L'edilizia, invece evidenzia un significativo balzo in avanti trimestrale e annuo della cifra d'af-

Valutazione della situazione dell'impresa nelle costruzioni (saldo dei valori lisciati)

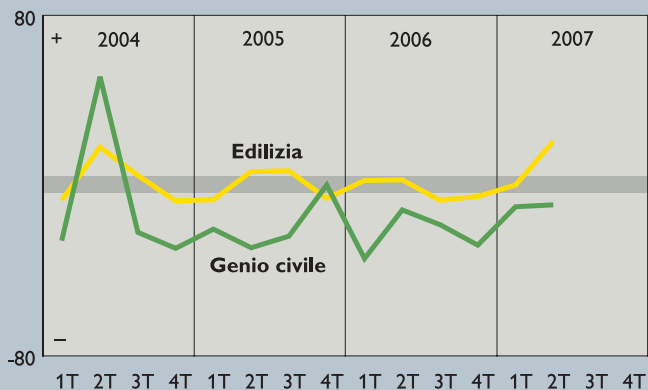


Prospettive di acquisizione di lavori per il semestre seguente (saldo dei valori lisciati)

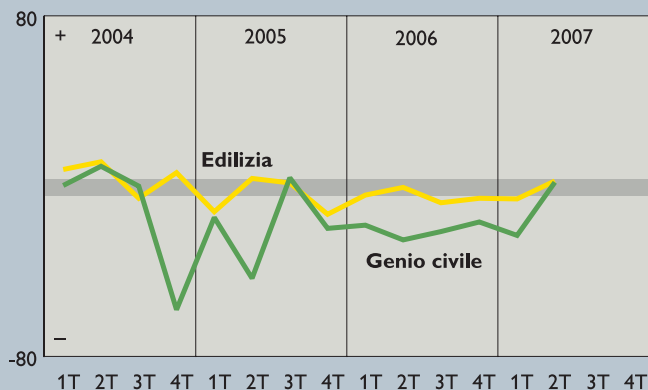


¹ Per le note metodologiche vedasi riquadro a pag. 116.

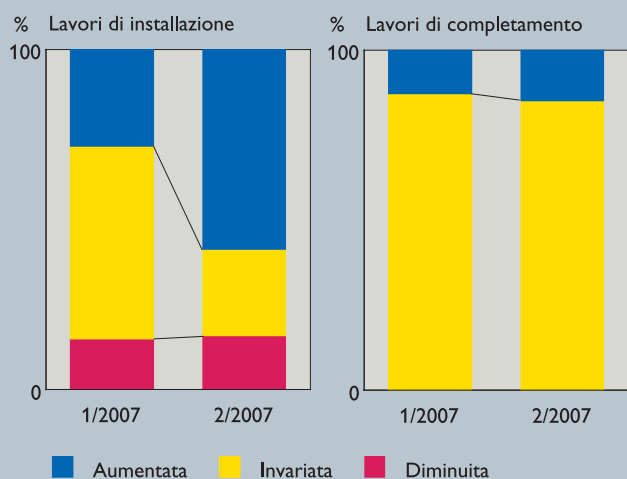
Variazione trimestrale della cifra d'affari nell'edilizia principale (saldo)



Prospettive relative al numero di dipendenti nel trimestre seguente nell'edilizia principale (saldo)



Pareri relativi alla situazione dell'impresa nell'edilizia accessoria (in %)



Prospettive di acquisizione lavori per il trimestre seguente nell'edilizia accessoria (saldo)



fari, accompagnati dal sostanziale incremento del grado di utilizzazione del parco macchine (a 74,5%) e da miglioramenti sia della valutazione degli ordini (saldo a +38) che della situazione dell'impresa: per il 44% ritenuta buona e per il restante 56% soddisfacente.

Secondo le **prospettive** espresse dalle aziende dei due sottocomparti i prossimi mesi si profileranno di stallo sui livelli del secondo trimestre. Solo i prezzi di vendita nell'edilizia sono dati in forte crescita. L'edilizia può comunque vantare riserve di lavoro per oltre 7 mesi.

Edilizia accessoria

In entrambi i sottocomparti dell'edilizia accessoria, si conferma il trend positivo della cifra d'affari iniziato lo scorso trimestre. Alla crescita annua si accompagna un balzo in avanti trimestrale. Nei lavori di installazione il volume di ordini viene addirittura giudicato elevato dal 62% degli intervistati, contro il 26% di pareri soddisfacente e il 12% di insufficiente; soddisfacente invece il giudizio globale nei lavori di completamento. In entrambi i sottocomparti infine la situazione dell'im-

presa è giudicata complessivamente da soddisfacente a buona.

In termini di **prospettive**, all'assoluta stabilità prevista dalle aziende attive nei lavori di completamento, si contrappone l'ottimismo dell'altro sottocomparto. Nei lavori di installazione, a fronte di riserve di lavoro che raggiungono la durata record di 5,3 mesi, emergono lievi incrementi di acquisizioni lavori a tre e a sei mesi accompagnati da un significativo aumento dell'impiego. ■

Alberghi e ristoranti¹ – Secondo trimestre 2007

Un po' meno brillanti

Unità di economia, Ustat

Dopo un primo trimestre euforico, il secondo mette in scena una frenata che determina un rallentamento del ritmo di crescita negli alberghi e addirittura una contrazione della cifra d'affari nei ristoranti ticinesi.

Le prospettive per il terzo trimestre parlano a favore di un rinnovato incremento dell'attività, anche nei ristoranti.

scorso trimestre, nel Verbano a +1,7% contro +14,9% e nelle altre zone a +1,1% contro +4,6%. Ovunque, assieme alla cifra d'affari, continuano comunque a progredire leggermente i volumi di attività e i redditi.

Le **prospettive** espresse per il terzo trimestre dell'anno sul volume di attività degli alberghi e dei ristoranti ticinesi evidenziano la persistenza del trend positivo, e ciò in tutte le zone turistiche del cantone.

Alberghi e ristoranti

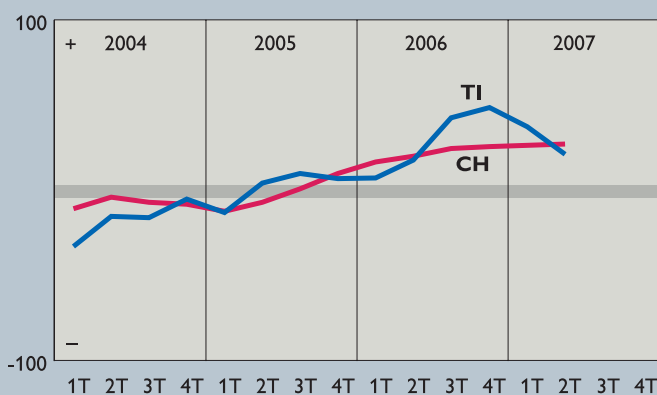
Per il turismo il secondo trimestre dell'anno risulta decisamente meno euforico del primo; resta comunque di tenore positivo ticinese. Questa frenata del ritmo di crescita emerge sia osservando la variazione annua del volume di attività (saldo a quota +10 contro +48) che la cifra d'affari, data ad un tasso annuo di +0,2% dopo +6,8% nel trimestre precedente e +4,1% un anno prima.

Pure la situazione reddituale continua a migliorare, ma per un saldo di albergatori ed esercenti decisamente più contenuto che nel recente passato. L'effettivo di occupati e l'infrastruttura di esercizio continuano ad essere giudicati adeguati dalla stragrande maggioranza degli intervistati. Il rallentamento appare comune a tutte le zone del cantone, basti pensare che la variazione annua della cifra d'affari nella zona del Ceresio si fissa a +4,3% contro un +10,7% dello

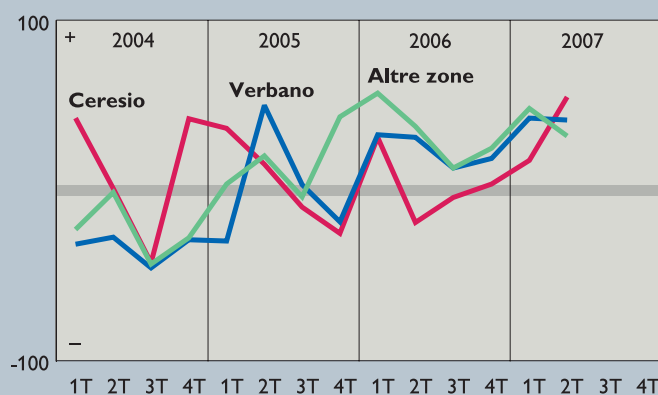
Alberghi

La congiuntura del comparto alberghiero si rispecchia in quanto descritto per il settore nel suo complesso. Continuano a crescere in termini annui i pernottamenti, la cifra d'affari (+2,8% contro +11,3% del trimestre precedente e +7,6% un anno prima) e gli utili; ma il ritmo di crescita appare meno elevato che nell'euforico trimestre precedente. Significativo il fatto che il grado di

Variazione annua del volume di attività negli alberghi e ristoranti (saldo dei valori lisciati)

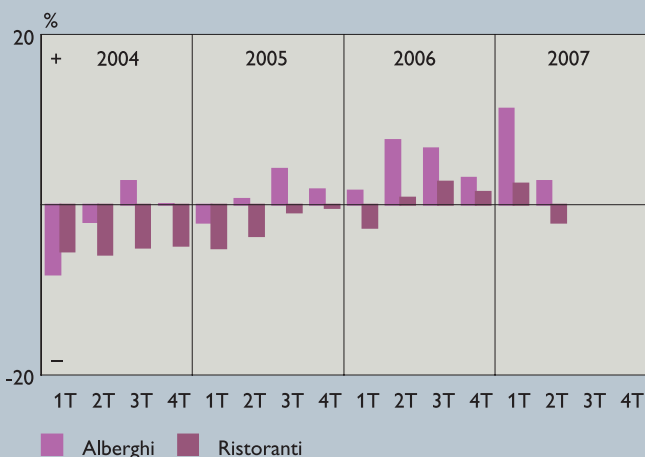


Prospettive relative al volume di attività nel trimestre seguente (saldo)

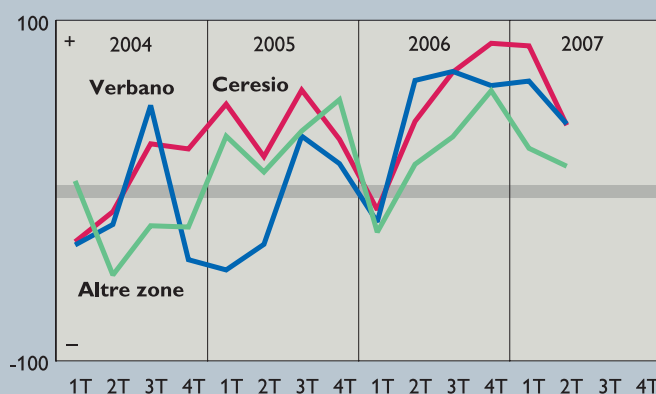


¹ Per le note metodologiche vedasi riquadro a pag. 116.

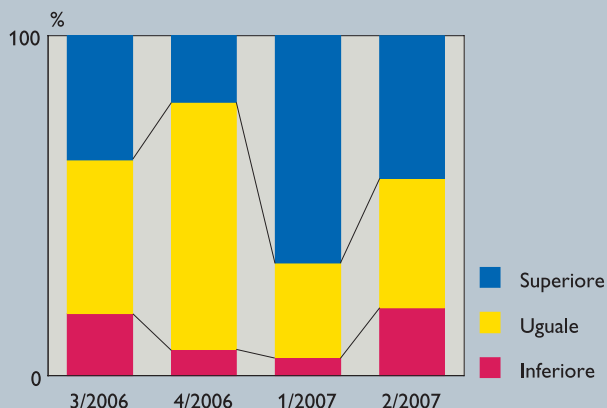
Variazione annua della cifra d'affari
(in %, valori grezzi)



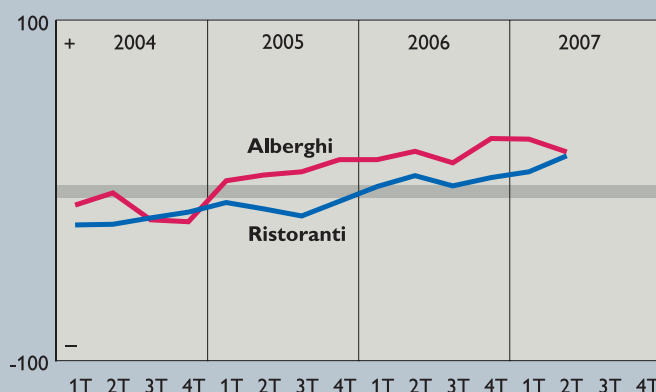
Variazione annua del volume di attività
(saldo dei valori lisciati)



Pareri relativi al numero di prenotazioni per il
trimestre seguente negli alberghi (in %)



Prospettive relative al volume di attività
nel trimestre seguente (saldo)



occupazione delle camere ha ormai raggiunto la quota record di 65% contro 60% nello stesso periodo dello scorso anno. Occupati e infrastrutture continuano a rispondere in modo adeguato ai bisogni degli esercizi.

In termini di **prospettive**, con prenotazioni in lieve aumento annuo, gli albergatori ticinesi si dicono fiduciosi per quanto attiene all'evoluzione dei pernottamenti nel trimestre estivo.

Ristoranti

La frenata registrata dal comparto della ristorazione emerge nella marcia sul posto del volume di attività (bibite e pasti serviti) e, sostanzialmente, dei redditi, e nella contrazione annua della cifra d'affari pari a -2,1% (contro +2,5% del trimestre precedente e +0,8% di un anno prima). L'impiego e la situazione dell'impresa vengono, invece, giudicati soddisfacenti dalla stragrande maggioranza dei ristoratori ticinesi.

Le **prospettive** per il terzo trimestre dell'anno evidenziano un certo ottimismo: 29% dei ristoratori intervistati prevede un incremento del volume di attività, 62% prospetta un volume invariato e solo il 9% avanza prospettive negative.

Commercio al dettaglio¹ – Luglio e secondo trimestre 2007

Tira solo il food

Unità di economia, Ustat

Il secondo trimestre dell'anno è caratterizzato dalla contrapposizione tra il buon andamento del comparto alimentare e una situazione meno rosea per il non food.

A tre mesi si prospettano un trend molto positivo per l'alimentare e una situazione stazionaria per il non food; a sei emerge un generalizzato ottimismo.

Commercio al dettaglio

I commercianti ticinesi, nel loro complesso, giudicano positivamente la situazione degli affari: in luglio il 35% l'ha considerata buona, il 49% soddisfacente e il restante 16% insoddisfacente. In termini di performance, il secondo trimestre ha segnato trend positivi: rispetto ad un anno prima sono cresciuti l'afflusso

di clienti e la cifra d'affari, che ha fatto segnare un +1,8% in aprile, +2,6% in maggio e +0,9% in giugno. Parallelamente, si sono contratte le scorte. Tendenza negativa ha invece denotato l'impiego che è diminuito rispetto al secondo trimestre del 2006 dell'1,2%. Infine, gli utili sono lievemente cresciuti rispetto al trimestre precedente.

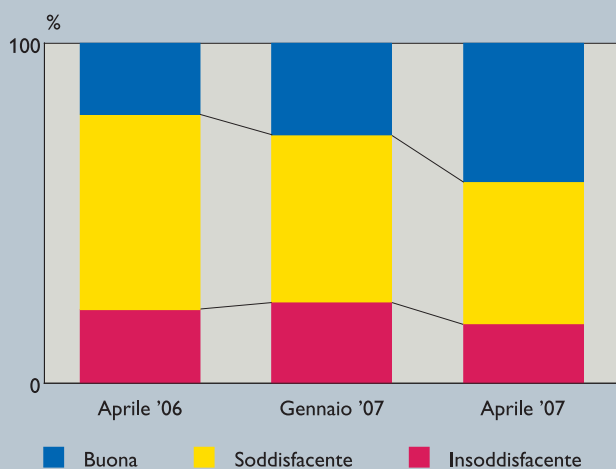
Le **prospettive** espresse in luglio per il

trimestre estivo segnalano un incremento sia dell'acquisto di prodotti che della cifra d'affari. L'effettivo di occupati dovrebbe rimanere, invece, per i più invariato. A sei mesi gli affari sono dati dalla metà degli intervistati in crescita, mentre l'altra metà li prevede sui livelli attuali.

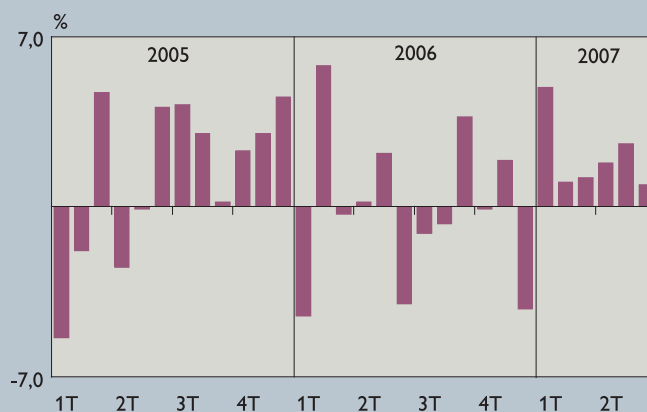
Food

La buona congiuntura del commercio al dettaglio ticinese è determinata essenzialmente dall'ottimo andamento del comparto alimentare. In luglio, tre quarti degli intervistati di questo ramo hanno reputato buona la situazione degli affari, contro un quarto di pareri soddisfacenti. Quasi ovunque è cresciuto l'afflusso di clienti e con esso la cifra d'affari: +0,1% in aprile, +1,8% in maggio e +4,1% in giugno, a fronte di scorte in forte regresso. In questo contesto, pure gli

Pareri relativi alla situazione degli affari nel commercio al dettaglio ticinese (in %)

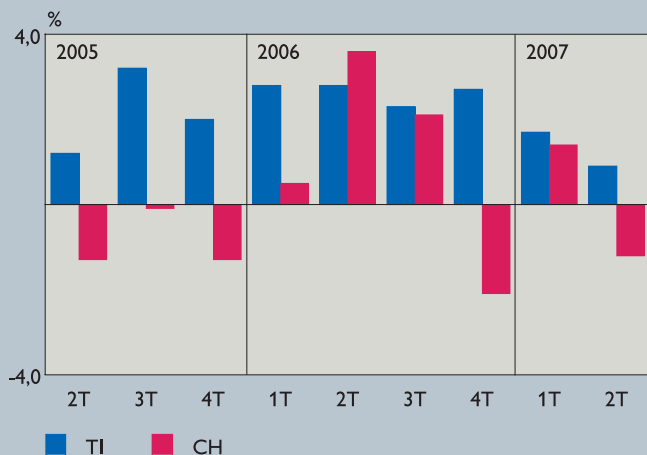


Variazione annua della cifra d'affari nel commercio al dettaglio ticinese (in %)

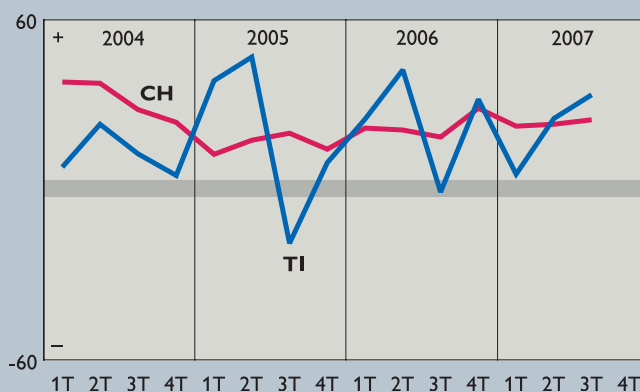


¹ Per le note metodologiche vedasi riquadro a pag. 116.

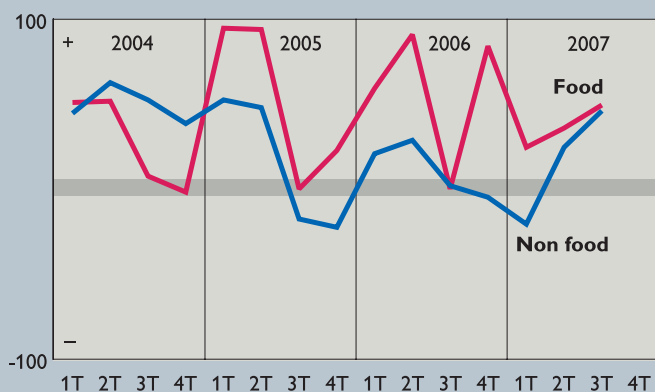
Variatione annua degli occupati in equivalenti a tempo pieno (in %)



Prospettive relative all'andamento degli affari nel semestre seguente (saldo)



Prospettive relative all'andamento degli affari nei comparti food e non food nel semestre seguente (saldo)



Cenni metodologici

Da luglio del 2005 l'indagine del KOF presso il commercio al dettaglio ha subito alcune modifiche:

- Alcune domande sulle evoluzioni sono passate da variazioni annue a trimestrali (utili e prospettive).
- I dati sulle variazioni annue della cifra d'affari a livello nazionale vengono pubblicati dall'Ufficio federale di statistica in separata sede.

utili sono dati in aumento (trimestrale). Infine, il numero di addetti appare lievemente insufficiente.

Ottimismo riguardo all'evoluzione a tre e a sei mesi: secondo le **prospettive** espresse in luglio, nel prossimo trimestre i negozianti incrementeranno notevolmente gli acquisti di prodotti e vedranno crescere ulteriormente la cifra d'affari. Dovrebbero pure procedere a nuove assunzioni. Prospettive positive pure per l'andamento degli affari a sei mesi.

Non food

Al bel tempo del comparto alimentare si contrappone una situazione meno rosea nel comparto non food. Innanzitutto, dei commercianti intervistati in luglio nessuno ha considerato buona la situazione degli affari (a differenza di giugno) contro un 62% di pareri soddisfacenti e un 38% di insoddisfacenti. Le performance dei vari indicatori sono tutte negative: regredisce l'afflusso di clienti e la cifra d'affari, anche se sostanzial-

mente solo nel primo mese del trimestre (-4,3% in aprile, 0,0% in maggio e -0,6% in giugno). Stesso trend per l'impiego che accusa un -0,4% rispetto ad un anno prima. Gli utili, infine, sono dati in regresso rispetto al trimestre precedente.

Le **prospettive** espresse per i prossimi tre mesi parlano a favore di una sostanziale stabilità sui livelli attuali sia in termini di cifra d'affari che di occupazione. A sei mesi, invece, l'andamento degli affari dovrebbe migliorare. ■